

## Perle... di 35 milioni d'anni fa

**T**ra le molte opportunità che il paesaggio del Parco del Cilento offre ne segnaliamo alcune quasi come "appunti di viaggio": occasioni per fermarsi a cogliere alcune preziose immagini di una terra ricca di bellezze naturali.

Trentacinque milioni di anni.

Questa è la veneranda età delle **Grotte di Pertosa** (una settantina di chilometri da Salerno tra i comuni di Auletta e di Pertosa).

Questo anfiteatro naturale, suggestivo ed emozionante, è conosciuto anche come Grotte dell'Angelo: i primi cristiani, infatti, lo consacrarono a San Michele Arcangelo.

I cristiani non erano però i primi ad aver dedicato questo luogo al culto: prima di loro ci avevano pensato i Greci ed i Romani.

Le gallerie si snodano per circa due chilometri e mezzo, tra stalattiti e stalagmiti, imponenti caverne e antri splendidi.

Le grotte hanno la particolarità, unica in Italia, di poter essere percorse anche in barca, in un lago sotterraneo che sfocia in una fantastica cascata originata dal Fiume Negro.

Il **Bussento** è un fiume che gioca a... nascondino.

Nasce dal Monte Cervati, percorre pochi chilometri e si inabissa nelle viscere della terra nei pressi di **Caselle di Pittari**: in una parete vertiginosa che segna l'inizio del percorso sotterraneo.

Ancora pochi chilometri e, oplà, riecce il fiume riemergere, impetuoso in una grotta nei pressi di **Morigerati**.

E dopo aver scherzato sotto terra, il fiume traccia in superficie uno dei percorsi più belli e spettacolari, incidendo una lunga valle alla quale dà un tocco di magia: tra le rupi all'ombra delle felci e della vegetazione, si incontrano antichi mulini, cascate, rapide.

E su tutto questo regna sovrana la lontra.

Per gli amanti ed i cultori del mare si consiglia una visita a **Santa Maria di Castellabate**.

Questo piccolo centro di villeggiatura a circa sessanta chilometri da Salerno, oltre ad avere una storia antichissima, ha la fortuna di avere uno dei tratti di mare più belli e suggestivi d'Italia.

Al punto che lo specchio d'acqua antistante il litorale è stato dichiarato zona di tutela biologica ed attrezzato a parco marino.

Oltre alle escursioni possibili ed alla capacità alberghiera (Santa Maria è un centro di villeggiatura ormai affermato) ed ai resti dell'antico porto greco-romano, è possibile anche visitare l'interessante Antiquarium, che raccoglie il materiale archeologico rinvenuto nella zona soprattutto a seguito di spedizioni ed indagini subacquee.

